

# CRONISTI in CLASSE 2020

IN COLLABORAZIONE CON



IL GIORNO

Vota questa pagina  
e scopri contenuti speciali  
sul nostro sito  
campionatodigiornalismo.it

## I ragazzi sentono la mancanza della scuola

Nei mesi di chiusura forzata gli alunni hanno ripensato alle attività didattiche che li hanno maggiormente coinvolti e legati

Mai come nei momenti di assenza si riescono a valorizzare anche i minimi particolari di esperienze passate. E così, in questi giorni di chiusura forzata della scuola, di «vacanza non vacanza», dei ragazzi che da 4 anni stanno condividendo un cammino di crescita comune hanno ripensato a ciò che più li ha legati. Per la stesura dell'articolo, l'idea era di parlare dei progetti sperimentati insieme. Di comune accordo i ragazzi hanno deciso di rimanere sul tema, comunicando le idee per e-mail alla maestra, ma la prospettiva con cui hanno guardato i progetti del passato e quelli ormai svaniti in questi mesi, è stata completamente diversa. Sì, perché ora si capisce molto meglio come gite, progetti, laboratori, lezioni particolari, «nutrissero» davvero, facessero crescere e migliorare tutti e ciascuno in modo speciale.

Per prima cosa, per sentirsi più uniti, tutti hanno preparato un

### TEATRO

**Uno spettacolo con canti e musica può riaccendere la speranza**



I disegni degli alunni sul coronavirus danno vita a un manifesto che riflette la speranza

bellissimo cartello con lo slogan: «Andrà tutto bene!». Poi si sono calati nei ricordi perché quelli, in assenza del calore fisico di un abbraccio, di una stretta di mano e perché no, di una sonora (ma sempre affettuosa!) sgridata, sì, i sogni e i ricordi sanno dare calore, tanto calore, anche a distanza. E allora ecco

scaturire il primo, quello dell'ultima iniziativa vissuta insieme; è Denis che ce lo narra: «A me è piaciuto molto lo spettacolo "Dov'è finito il Natale?" dove si ballava, si recitava e si cantava con allegria: parlava di valori. Pensando a quello che sta succedendo in questi giorni a casa da scuola, con tutte le televisio-

ni che parlano di ammalati e di nonni che «vanno in cielo», di scuole chiuse, niente oratorio, niente giochi con gli amici, niente sport mi viene in mente un valore importante della recita: Riaccendere la speranza. Ecco, non deve mai mancare la speranza!». Sara aggiunge in perfetto tono giornalistico: «I ragaz-

zi sono stati preparati da Lisa e sono stati accompagnati dai brani eseguiti dal Corpo musicale diretto dal maestro Guido presso il Palafeste del paese, gremio all'inverosimile.» Davide, sentendo parlare di spettacoli, interviene subito: «Uno dei progetti che porterò sempre nel cuore è stato il musical dello scorso anno: un lungo viaggio per il Mondo per conoscere usanze e costumi.» Chiara vuole precisare meglio: «Alberto e Klea, i viaggiatori, recitavano in inglese; tutti gli altri hanno ballato sulla musica del "Sirtaki". I costumi greci sono stati realizzati dalle mamme; una tunica bianca fermata in vita da una cintura dorata, ci rendeva "divini"!» Gabriele interviene: «L'attività che più mi è piaciuta è stata il laboratorio di arte per imparare l'autoritratto. Il lavoro su Picasso è stato super!» Anche Vanessa la pensa come lui: «Questo progetto mi ha resa soddisfatta di me stessa: sono riuscita per la prima volta nella mia vita a fare il mio ritratto!» Si potrebbe continuare a lungo così! Sono state tante le iniziative che hanno dato valore e colore alla «normale» quotidianità scolastica di questi e di molti altri ragazzi.

Nostra intervista ai compagni di classe costretti a casa dal Covid-19

## Le iniziative parallele alle lezioni tradizionali Nasce un importante nucleo formativo

Spettacoli  
pittura e altri modi  
di comunicare  
entrano in classe

Abbiamo intervistato la nostra classe su alcune iniziative attuate a scuola.

**Quale viaggio di istruzione ti è piaciuto maggiormente?**

Klea: «La gita di classe 1a a "Mondo fatato": è stato stupendo colorare con erbe e fiori».

Giorgia: «L'"Oasi del W.W.F.": è bello che le persone si prendano cura della natura».

Alberto: «In Valle Camonica: interessante vedere ciò che ave-

vamo studiato».

Sara e Alessia: «Il museo di scienze naturali di Bergamo»

**Quale uscita sul territorio di Grumello hai preferito?**

Sara: «Alla scuola di musica: tutti suonavano stupendamente!»

Stefano: «...e io ho scoperto strumenti nuovi!»

Alberto: «Al campo sportivo con gli esperti di calcio!»

Vanessa: «All'albero più vec-

### ESPERIENZE

**Indimenticabili la gita in Valle Camonica o all'albero più vecchio del paese**

chio del paese»!

**Quale progetto ti ha coinvolto/a di più?**

Sara e Giorgia: «Il laboratorio di psicomotricità: ci siamo divertite a giocare con compagni e genitori. Un'esperienza indimenticabile».

Alessia: «Il Progetto "Mowgli": lavorare con persone disabili fa riflettere, molto!»

Mirco, Carolina, Mia, Ayush, Papa, Filippo, Abdoulaye, Arohi, Asia, Thomas: «Il corso sulla comunicazione aumentativa: un nuovo modo di comunicare!»

Chiara: «Le fiabe con le mamme straniere!»

Klea: «...e poi c'era la mia mamma a raccontare dell'Albania!»

### LA REDAZIONE

**Scuola primaria «P. Ravasio»  
Grumello Del Monte (BG) - Classe 4ªD**

